

## il processo

### Crollo dell'ospedale per il terremoto 2009, udienza rinviata



L'AQUILA - Aggiornato al 7 febbraio 2012 il processo che vede imputati con l'ipotesi di reato di disastro colposo quattro persone, tra tecnici, progettisti e collaudatori dell'ospedale "San Salvatore" dell'Aquila. Il rinvio è stato deciso stamane dal giudice del Tribunale dell'Aquila in seguito dell'assenza in aula, di uno degli imputati, perché gravemente malato. Il terremoto del 6 aprile 2009 provocò il crollo di alcune parti della struttura, costata circa 100 milioni di euro, la cui costruzione cominciò negli anni Settanta. I quattro imputati sono: Gaspare Squadrilli, ingegnere strutturista e redattore dei calcoli negli anni '70 e direttore dei lavori della struttura, Michele Tundo, geometra e direttore del cantiere dal 1972 al 1974, Domenico Ciccocioppo, geometra e direttore del cantiere negli anni 1973-1979, e Luciano Rocco, componente della stessa commissione di collaudo. Durante l'udienza sono stati ascoltati alcuni testimoni.

## Scuola

### La "linea della pace" ha coinvolto 600 studenti abruzzesi



LANCIANO - Il progetto interculturale internazionale "La linea di pace" ha coinvolto quest'anno in Abruzzo più di 600 studenti delle scuole secondarie delle province di Pescara e di Teramo. Questi studenti concluderanno il percorso didattico insieme ad alcuni colleghi universitari, con una giornata di approfondimento aperta al pubblico che si è svolta ieri a Teramo e martedì 6 dicembre a Pescara. L'attività di educazione alla pace e ai diritti umani è portata avanti da 8 anni dall'associazione culturale abruzzese "Deposito Dei Segni Onlus" parallelamente in Abruzzo e in Libano, con particolare attenzione alla condizione dei profughi palestinesi che vivono nei campi profughi libanesi. Durante il mese di novembre l'associazione ha suscitato riflessioni e dibattiti sui diritti umani tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Pescara e Teramo tramite la proiezione di "Frontiers of dreams and fears" (Palestina, 2001), film-documentario della regista Mai Masri sulle condizioni dei campi profughi di Shtatila a Beirut (Libano) e di Dheisha a Betlemme (Palestina).

## SOLDI NOSTRI

### Premi d'oro ai dirigenti e ai direttori generali in Regione Abruzzo sono tutti bravissimi

L'AQUILA - Le polemiche per il raddoppio del premio annuale di produzione a favore dei direttori e dirigenti della Regione Abruzzo sono destinate ad aumentare. Un riconoscimento per l'eccellente lavoro svolto che va a rimpinguare lo stipendio dei direttori di circa 100mila euro all'anno, con ulteriori 22euro circa, e lo stipendio dei dirigenti, di circa 85 mila euro, con un premio in media di 16mila euro.

Agli stipendi dei dirigenti e direttori va poi aggiunta la retribuzione Individuale di anzianità (RIA) o l'Integrazione di Salario di Anzianità, che possono superare i 10 mila euro l'anno e in molti casi arriva ai 5mila euro. La valutazione dei dirigenti e direttori è affidata ad un Nucleo di valutazione, presieduta da un



ex vigile urbano, retribuito 2000 euro al mese per la sua attenta e imparziale analisi dell'operato dei dirigenti e direttori. Seguendo una consolidata tradizione, anche quest'anno il Nucleo di valutazione ha dato il massimo dei

voti e il massimo del premio in denaro consentito a quasi tutti (e di consistenza quasi doppia rispetto all'anno precedente). L'assessore Federica Carpineta ha ieri spiegato che lei non ci può fare nulla, ci sono degli obblighi di legge. Liquidando come demagogia l'indignazione generale che questi superpremi suscitano in una regione dove intanto si tagliano servizi essenziali per le fasce deboli della popolazione per risanare la voragine del debito causata proprio da quell'ente Regione diretto da una burocrazia a a quanto pare eccellente ed ineccepibile. Il consigliere Maurizio Acerbo di Rifondazione chiede accesso agli atti: vuole capire con quali criteri sia stata decisa questa "moltiplicazione dei pani e dei pesci".

# abruzzo



### Il Premio "Campana Legalità" a Maria Falcone

PESCARA - Maria Falcone, sorella del giudice Giovanni Falcone, ucciso dalla mafia nella strage di Capaci vent'anni fa, ha ricevuto a Pescara, il premio dell'Ugl' Abruzzo la "Campana della Legalità". A consegnare il riconoscimento è stato il segretario confederale Geremia Mancini. La cerimonia si è svolta proprio nella sala "Falcone e Borsellino" della sede regionale dell'Unione Generale del Lavoro. Il Premio, giunto alla sua 4/a edizione, è andato quest'anno anche al prete anticamorra Don Luigi Merola e al Questore di Piacenza Calogero Germanà, ferito qualche anno fa in un attentato della mafia.



## Facciamo chiarezza sulle norme e sui vuoti

Occorre chiarezza sulla norma e sul suo "vuoto" di applicazione perché «non si resti tra color che sono sospesi», è la citazione dantesca. L'Ordine degli Ingegneri di Teramo impallina l'aggiornamento della norma antisismica, quella legge regionale 28/2011 dello scorso 24 novembre che definisce le modalità di controllo sulla realizzazione di costruzioni e sugli interventi su edifici esistenti in zone sismiche. Meglio, a finire nel mirino è quel pasticciaccio brutto del caos in cui la norma sembra navigare, in quanto, data 24 novembre, la legge sarà resa operativa solo il 7 dicembre con la pubblicazione dei dettagli applicativi mentre una proroga dei termini, datata 29 novembre e di cui si sa molto poco, apre ad una imbarazzante vacatio legis che disorienta i professionisti che, a quel punto, non sanno cosa rispondere con chiarezza al cliente che si rivolge loro. Come dire, un passaggio che risulta anche umiliante per il professionista alle prese con un percorso definito senza mezzi termini «<surreale>». E' così che l'Ordine consegna una analisi attenta e capillare delle criticità, punta il dito sulla confusione imperante e avanza una sua particolare, e provocatoria protesta. «A questo punto - è la provocazione del presidente, l'ingegner Alfonso Marcozzi -, chiediamo che i soldi necessari a coprire le spese legate alla figura dell'assessore regionale, e si legge stipendi e oneri e connessi, vengano piuttosto impiegati per i giovani colleghi che possano andare a rimpolpare il numero delle figure professionali, decisamente in sofferenza, al Genio Civile». Destinataria degli strali, innominato ma sotteso, l'assessore alla Protezione civile, Gianfranco Giuliani. Provocazione a parte, quella lanciata dall'ordine si dichiara come una «denuncia costruttiva» in materia bacchettando nello stesso tempo il caos e le nebbie in cui è inciampata la pubblica amministrazione su una normativa di grande rigore ed importanza, vista che poggia sul tema essenziale della sicurezza. Nel mirino finiscono cos, vivisezionati e passati alla lente, i tratti caratterizzanti della riforma che prestano il fianco ad una dilatazione dei tempi e ad un aumento dei costi per quanto concernere il processo autorizzatorio: tutte criticità, queste,

che non accompagnano alcun miglioramento e che proprio per questo risultano particolarmente indigeste. Costi assurdi per le pratiche in un momento in cui, tra l'altro, la crisi morde con durezza, è la riflessione. Esplicativo, uno su tutti in Regione, quanto si registra in provincia di Teramo: se, infatti, fino a questo momento una pratica istruttoria presentata al Genio Civile "pesava" economicamente 20 euro, e si trattava di un importo indifferenziato, con l'aggiornamento normativo suo pesa registrerà un +120% partendo cos, all'atto pratico, da un esborso di un minimo di 250 euro che lieviterà, però, a 500 euro nel caso di una nuova costruzione. Una somma, quest'ultima, destinata a lievitare poi commisurata all'opera. «Un aumento - lo bolla così l'ingegner Alessandra Ferri -, che non merita commenti». Anche sul profilo della tempistica le cose non vanno meglio perché, se fino a questo momento i tempi per il ritiro del progetto approvato si condensavano in una settimana, ora si atterranno sui 60 giorni. Nessuna contestazione, è quindi la riflessione dei professionisti circa la ratio della legge spesa com'è nei termini della sicurezza, un tema al quale, in particolare dopo la tragedia aquilana, l'obbligo morale è imprescindibile ma semplicemente l'esigenza di una chiarezza e certezza normativa. Né piace quello che viene definito il nuovo "triangolo delle Bermuda" che nell'iter inserisce un nuovo attore, il Comune, oltre al cittadino ed al Genio civile e che rende così il percorso ancora più tortuoso e, se possibile, ulteriormente appesantito e penalizzato da sempre possibili richieste di integrazione della documentazione da presentare. Una bacchettata poi Marcozzi non la risparmia al ruolo del Suap e Sue, interfaccia intermedio ritenuto poco risolutivo rispetto a quello che può essere l'interfaccia diretto del professionista, così come dall'ingegner Magiste Trosini viene alzata l'attenzione sul tema delle riparazioni post sisma dove il rischio ventilato è quello di incorrere ora nella perdita dei contributi assegnati. Altra criticità della legge, questa, niente affatto da sottovalutare.

### L'Ordine chiede che i soldi destinati a Giuliani vadano ai giovani ingegneri del Genio Civile

non la risparmia al ruolo del Suap e Sue, interfaccia intermedio ritenuto poco risolutivo rispetto a quello che può essere l'interfaccia diretto del professionista, così come dall'ingegner Magiste Trosini viene alzata l'attenzione sul tema delle riparazioni post sisma dove il rischio ventilato è quello di incorrere ora nella perdita dei contributi assegnati. Altra criticità della legge, questa, niente affatto da sottovalutare.

Patton